

INFORMATIVA

INTUBAZIONE VIE LACRIMALI

La situazione clinica attuale:
OSTRUZIONE DEL DOTTO NASOLACRIMALE

Il trattamento chirurgico consigliato per la guarigione o per migliorare la prognosi: **INTUBAZIONE DELLE VIE LACRIMALI**, che consiste nell'introduzione di tubicini di silicone nelle vie lacrimali previa specillazione delle stesse. Non vengono eseguiti tagli, ma si procede attraverso le vie anatomiche. L'intervento è eseguito in anestesia generale. L'asportazione dei tubicini viene eseguita dopo tre-sei mesi dall'intervento, in ambulatorio; solo in qualche caso è necessario eseguire una narcosi. Le alternative terapeutiche, a sostanziale parità di efficacia, e le ragioni che motivano l'intervento: non esistono alternative alla chirurgia per questo tipo di condizione. Le eventuali terapie da effettuare prima dell'intervento chirurgico consigliato: non ci sono trattamenti da eseguire subito prima della procedura. I benefici attesi dall'intervento consigliato: riduzione o scomparsa della epifora, ovvero del caratteristico sintomo associato alla ostruzione dell'apparato lacrimale che consiste in una lacrimazione continua, e delle infezioni recidivanti che ne sono diretta conseguenza. Tale risultato è correlato alle eventuali anomalie anatomiche delle vie lacrimali e all'età alla quale viene effettuato l'intervento, in quanto se eseguito dopo i 4 anni di età le possibilità di successo si riducono.

I disagi, gli effetti indesiderati e le conseguenze inevitabili dell'intervento:

- sanguinamento temporaneo dal naso;
- terapia topica con colliri;
- rimozione involontaria dei tubicini da parte del bambino (tale situazione potrebbe richiedere la necessità di ripetere l'intervento di intubazione).

I possibili rischi e complicanze connessi all'intervento consigliato:

- creazione di false vie;
- inefficacia del trattamento, con necessità di procedure più invasive nel tempo. La possibilità di dover modificare o ampliare l'intervento, così come già programmato e autorizzato, di fronte a situazioni impreviste e al momento difficilmente prevedibili: nessuna. Le prevedibili conseguenze della "non cura": persistenza della lacrimazione e di infezioni recidivanti con disidratazione cutanea palpebrale, con conseguente necessità di interventi sempre più invasivi per tentare di risolvere il problema.

Eventuali considerazioni specifiche relative al caso in oggetto di consenso:

RIFIUTO DEL CONSENSO ALLA PROCEDURA PROPOSTA

in caso di rifiuto ad accettare la procedura terapeutica proposta saranno possibili peggioramenti progressivi della funzionalità visiva.